

Note esplicative
Proposte di Delibera iscritte alla Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno
dell'Assemblea dei soci di
CASTA DIVA GROUP
del 27 e 28 giugno 2019

1. Emissione di Warrant a servizio di conversione in azioni ordinarie della Società di nuova emissione e prive della indicazione del valore nominale, senza aumento di capitale.

Si propone di valutare l'opportunità di emettere (attraverso lo strumento del Warrant da detenere per un periodo di tempo minimo di 6 mesi), gratuitamente e/o a pagamento ma senza aumento del capitale sociale per come consentito dall'assenza di indicazione di valore nominale delle azioni, un numero di azioni fino al doppio di quelle attualmente in circolazione da assegnare/riservare ai detentori dei warrant decorso il periodo minimo di detenzione che ne facciano richiesta entro un dato termine successivo.

La misura, oltre a rafforzare patrimonialmente la società nell'ipotesi dell'emissione a pagamento, incentiverebbe la detenzione delle partecipazioni al capitale per periodi medio lunghi al fine di garantire stabilità alla composizione della compagine sociale e ad un corretto perseguimento degli obiettivi strategici da parte del management.

2. Introduzione di azioni a voto plurimo da offrire alla generalità dei soci ed approvazione del corrispondente Regolamento

Nell'ambito di politiche di sviluppo accelerato di realtà di piccola e media dimensione (ma non solo, come ha dimostrato l'esperienza di mercato successiva alla introduzione del DL 91/2014 - cd. Decreto Competitività -; "Il Decreto") la stabilità degli assetti proprietari assume un valore particolarmente critico, potenzialmente determinante nel garantire l'efficienza ed, in sintesi, il successo di tali politiche.

La previsione della introduzione di una maggiorazione di voto nelle forme previste dal predetto Decreto per le società non quotate su mercati regolamentati (che prevede l'introduzione di fino a 3 diritti di voto per ciascuna azione beneficiaria della maggiorazione), anche mediante conversione di quelle esistenti con previsione di condizioni sospensive:

- (i) Della detenzione delle medesime per un dato periodo di tempo
- (ii) Della assenza di alcuna manifestazione di recesso da parte dei soci nei termini di legge

e risolutive:

- (i) Di decadenza dalla maggiorazione per effetto della cessione (non meramente riorganizzativa o *mortis causa*) delle azioni

risponderebbe a tale finalità creando di fatto un nocciolo stabile di azionisti interessati all'incremento di valore della società nel lungo periodo.

La misura risulterebbe alternativa a quella ipotizzata al primo punto dell'ordine del giorno.

3. Modifica dell'art. 9 dello Statuto Sociale per adeguamento alle previsioni di cui all'art. 106, commi 1ter e 3quater, TUF

Il Decreto già richiamato ha previsto - per le PMI Innovative, tra le quali, nelle forme di legge, si annovera CASTA DIVA GROUP S.p.A. - la possibilità di modificare parzialmente le condizioni di applicabilità della disciplina afferente l'OPA nelle sue varie forme. Segnatamente, si prevede (i) la possibilità di innalzare le soglie di rilevanza per la detenzione di partecipazioni rilevanti, (ii) la possibilità di innalzare la soglia di decorrenza dell'obbligo di OPA fino al 40%; (iii) la possibilità di sospendere la disciplina OPA fino a 5 anni dalla data di quotazione sul mercato (ivi incluse le piattaforme multilaterali di negoziazione, quali AIM ITALIA).

Le misure mirano a temporaneamente sollevare le PMI Innovative dalla pressione di una disciplina assolutamente corretta e posta a tutela del mercato quale quella sull'OPA eppure potenzialmente pregiudizievole per realtà medio piccole impegnate in politiche di sviluppo accelerato.

Si propone pertanto l'opportunità di valutare l'adozione statutaria di dette facoltà per come previste dalla legge nella loro configurazione massima.